



Taviano

Città dei Fiori
(Lecce – Italy)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°. 14 del 31/03/2021

OGGETTO: ZTO “C1.2” - PIANO PARTICOLAREGGIATO COMPARTO 3 – ADOZIONE

L'anno 2021 il giorno 31 del mese di Marzo alle ore 18:00, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei sigg.

N.	COGNOME E NOME	PRES.
1	TANISI Giuseppe	P
2	PELLEGRINO Giuseppe Francesco	P
3	STEFANELLI Serena	P
4	PREVITERO Antonella Lucia	P
5	STEFANO Marco	A
6	LEZZI Francesco	A
7	CORNACCHIA Paola	P
8	SANTACROCE Germano Luca	P
9	FONSECA Gianni	P

N.	COGNOME E NOME	PRES.
10	CALZOLARO Viviana Anna	P
11	D'ARGENTO Barbara Anna	P
12	GIANNI' Irene	P
13	PORTACCIO Carlo Deodato	A
14	RAINO' Salvatore	P
15	MANNI Antonino	P
16	SABATO Teresa	A
17	TRISOLINO Salvatore	P

Partecipa il Segretario Generale Antonio SCRIMITORE

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri ai sensi dell'art.49 - D.lgs. n. 267/2000

Regolarità Tecnica

Parere: Favorevole
Data: 29/03/2021

Responsabile Settore
F.to Luigi Gianni

Regolarità Contabile

Parere: Favorevole
Data: 30/03/2021

Responsabile Servizio Finanziario
F.to TRIANNI Francesco

OGGETTO: ZTO “C1.2” - Piano Particolareggiato Comparto 3 – ADOZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

CHE è in vigore il Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con delibera della G.R. n. 830 del 26.06.2001, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 10.09.2001 e, per estratto, sulla G.U.R.I. n. 201 del 30.08.2001;

CHE, con deliberazione della Giunta Regionale n. 2216 del 27.10.2014, è stata approvata, con prescrizioni e modifiche, la Variante Tematica al PRG per le aree a servizi, adottata con deliberazione C.C. n. 64 del 08.11.2010 e successiva deliberazione C.C. n. 11 del 01.04.2011 (esame osservazioni/opposizioni), e riferita allo strumento urbanistico generale comunale PRGC, approvato con Deliberazione G.R. n. 830/2001;

PRESO ATTO che, con deliberazione G.C. n. 288 del 22.10.2020:

- si è stabilito di procedere alla valutazione di nuova procedura urbanistica attuativa per consentire l’attuazione urbanistica ordinata del Comparto 2 e del Comparto 3 della ZTO *C1.2 Espansione Edilizia*
- si è stabilito di procedere all’avvio dell’iter di redazione del Piano Particolareggiato, alla luce delle mutate situazioni urbanistiche e paesaggistiche;
- si è stabilito di avvalersi di professionisti interni all’Ente ed assegnati al Settore Urbanistica e Ambiente del Comune, per la cura del procedimento di adozione/approvazione,
- si è stabilito che i funzionari dell’Ente, Ing. Luigi Grimaldi (coordinatore) e Ing. Luigi Gianni, risultano i Tecnici incaricati del Piano Particolareggiato, con collaborazione amministrativa interna della dipendente Rag. Manuela Tunno, e con l’affiancamento di due ulteriori soggetti professionali esterni per ogni assistenza necessaria;
- sono stati incaricati i funzionari dell’Ente, Ing. Luigi Gianni (RUP) e Ing. Luigi Grimaldi (assistente RUP) quali responsabile unico del progetto e assistente al RUP dell’attività di pianificazione esecutiva e Rag. Manuela Tunno (assistenza procedimentale);
- si è stabilito che spettano ai Dipendenti e Tecnici interni all’Ente gli incentivi per attività di redazione di strumenti urbanistici e per responsabilità della stessa attività, se e come dovuti per legge e per regolamento;
- si è stabilito che l’attuazione dei Piani Particolareggiati costituisce obiettivo essenziale ed urgente nell’ambito della pianificazione urbanistica, attesa la necessità di completare una maglia urbana, nelle more della redazione del PUG;
- è stato espresso atto di indirizzo al Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Taviano per la nomina di due Tecnici collaboratori (tra i Soggetti ammessi a partecipare alle procedure di affidamento di servizi attinenti all’ingegneria e all’architettura di cui all’art. 46 del D. Lgs 50/2016), per ogni attività connessa allo studio, valutazione e predisposizione degli atti occorrenti per consentire l’esecutività urbanistica del Comparto 2 e del Comparto 3 della zona C1.2, compresa ogni attività rivolta all’acquisizione di pareri, nulla-osta e/o atti comunque denominati inerenti il Paesaggio e l’Ambiente, la sismicità e l’assetto idrogeologico del territorio;

PRESO ATTO che, con determinazione Responsabile del Settore Urbanistica n. 1140/RG del 28.10.2020:

- è stato conferito incarico alla *ATI BORTONE A. MAURIZIO & C.* di Acquarica del Capo, con sede in 73040 Acquarica del Capo (LE) alla Via Don L. Sturzo n. 8, l’incarico di collaborazione/consulenza al Gruppo Interno di Pianificazione/Progettazione per la redazione, formazione ed approvazione dei seguenti atti di pianificazione esecutiva per l’attuazione del PRGC:

- ❖ *Piano Particolareggiato Comparto 2 delle ZTO C1.2;*
- ❖ *Piano Particolareggiato Comparto 3 delle ZTO C1.2;*

da espletarsi mediante affidamento diretto, come previsto al comma 2, lett. a) dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016, approvando lo schema di disciplinare d'incarico;

PRESO ATTO che, in data 01.11.2020, è stato sottoscritto il disciplinare d'incarico;

VISTO il progetto di Piano Particolareggiato del **Comparto 3** della Zona C1.2 del PRGC, redatto dal Gruppo di Progettazione Interno all'Ente, con la consulenza specialistica dei Tecnici esterni Ing. A. Maurizio Bortone e Arch. Francesco Longo, composto dai seguenti elaborati:

- ELAB. 01 Relazione Tecnico Illustrativa;
- ELAB. 02 Inquadramento Territoriale – Planimetrie;
- ELAB. 03 Documentazione Fotografica;
- ELAB. 04 Planimetria Catastale – Elenco Ditte catastali;
- ELAB. 05 Rappresentazione del Piano Urbanistico Esecutivo nella scala del PRGC e su base catastale;
- ELAB. 06 Zonizzazione – Rete Stradale;
- ELAB. 07 Lotti quotati – Tabella Lotti – Profili su strada – Tipologie Edilizie;
- ELAB. 08 Planovolumetria – Rendering su scala territoriale;
- ELAB. 09 Assegnazione Lotti ed equa ripartizione utili ed oneri;
- ELAB. 10 Reti di urbanizzazione;
- ELAB. 11 Norme Tecniche di Attuazione per l'esecuzione del P.U.E.;
- ELAB. 12 Relazione Finanziaria e Tabelle di riparto Utili ed Oneri.

VISTA la Relazione/Parere del Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente in data 25.03.2021, corredata dalla Scheda di Controllo Urbanistico di cui all'art. 35 della L.R. n. 56/80;

DATO ATTO che il progetto di piano è stato esaminato dalla III[^] Commissione Consiliare e dalla Consulta Tecnica per l'Urbanistica, riunitesi in seduta congiunta, in data 28.01.2021 e in data 25.03.2021;

DATO ATTO che non è istituita presso il Comune la Commissione Urbanistica e/o Edilizia perché ritenuta inutile ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49, comma 1[^], del D.Lgs. 267 del 18.08.2000,

A voti favorevoli 12 (gruppo maggioranza e Trisolino)e astenuto 1 (Manni)

D E L I B E R A

DI ADOTTARE il Piano Particolareggiato del Comparto 3 della Zona C1.2 del PRGC, redatto dal Gruppo di Progettazione Interno all'Ente, con la consulenza specialistica dei Tecnici esterni Ing. A. Maurizio Bortone e Arch. Francesco Longo, composto dagli elaborati in narrativa elencati, ai sensi dell'art. 37, 19, 20 e 21 della L.R. n. 56 del 31.05.1980;

DI DARE ATTO che, ai fini dell'approvazione:

- ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio PUTT/P, art. 5.03, occorre ottenere il parere paesaggistico da parte della Giunta Regionale;
- ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale PPTR, art. 96 comma d), occorre ottenere il Parere di Compatibilità Paesaggistica dalla Regione Puglia;
- ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001, occorre ottenere il parere dell'Ufficio Regionale Sismica;
- ai sensi del D.Lgs 152/06, è necessario sottoporre il Progetto di P.P. al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in particolare, alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, di cui all'articolo 8 della legge regionale n. 44/2012 e relativo R.R. n.18/2013;

DI STABILIRE doversi procedere nell'iter di formazione ed approvazione del Piano Particolareggiato secondo le modalità contenute nella legislazione vigente in materia;

DI DEMANDARE ogni ulteriore incombenza all'Ing. Luigi Gianni, Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente.

Resoconto stenotipografico

PRESIDENTE – Confermo l'assenza sempre dell'assessore Francesco Lezzi e anche dell'assessore Marco Stefano.

ASSESSORE STEFANO – Sì, Presidente, io mi allontano.

PRESIDENTE – Per cui su questo punto l'assessore Marco Stefano e l'assessore Francesco Lezzi sono assenti.

Passo la parola all'ingegnere Bortone, che ci illustra, come egregiamente ha fatto per il comparto 2, passa a illustrarci il comparto 3. Prego, Consigliere Bortone.

INGEGNERE BORTONE – Vediamo allora qualche slide sul comparto 3. I video non li vediamo più, perché sono equivalenti, sono gli stessi che erano per il comparto 2 e per il comparto 3.

Partirei dalla documentazione fotografica per vedere lo stato dei luoghi. Qua sono segnati i punti di vista delle immagini. Quindi abbiamo le prime piste che sono quelle fatte col drone, in modo da avere una panoramica generale.

[Vengono proiettate e commentate le slide]

INGEGNERE BORTONE - I criteri progettuali sono stati sempre gli stessi, quindi salvaguardare la viabilità esistente, anche se non complete, e quindi sia via Benedetto Croce sia la seconda traversa Ovest di via Alezio; valorizzare quindi tutta la viabilità esistente e valorizzare e anche (incomprensibile) le costruzioni esistenti, che sono queste segnate in grigio. Quindi queste che sono segnate in grigio come l'altra volta, sono le costruzioni esistenti, mentre quelle in verde sono quelle da progetto.

Mentre le aree pubbliche sono concentrate, anche qua, in tre parti, sono: una, che è un'area molto estesa; la due e la tre sono attigue alla rotatoria. Anche perché sarebbe abbastanza complicato poi fare costruzioni così vicine.

Abbiamo delle strade che sostanzialmente sono parallele tra di loro e quindi hanno la possibilità di fare due fasce di edificazione, di cui già di fatto esistente, che è questa qua, dove ci sono le costruzioni esistenti, e una, invece, di fare delle costruzioni sull'altro lato. In questo caso abbiamo delle costruzioni che hanno già... via Alezio, che sono già le costruzioni esistenti e anche circa delle altre. Però in questo caso, anche quelle che hanno l'accesso da via Alezio possono avere l'accesso anche dalle strade che si stanno prevedendo della lottizzazione.

Anche in questo caso, come abbiamo detto prima, le costruzioni verdi sono le costruzioni previste; mentre in blu è segnata la sagoma massima di ingombro.

Passo la parola ora all'architetto Longo.

ARCHITETTO LONGO – Buonasera. Presidente, mi sentite?

PRESIDENTE – Prego, prego, architetto, sì.

ARCHITETTO LONGO – Criterio base informatore di questa prospettazione urbanistico tecnica che abbiamo preparato non è quello di aumentare il territorio, è già territorio edificabile; è quella di farlo diventare in concreto edificabile, evitando che le persone comprese in questo comparto, in questi due comparti debbano pagare un'Imu senza avere la potenziale edificabilità che deriva dalla scelta del PRG.

Io ricordo che il PRG di Taviano è stato approvato in via definitiva nel maggio del 2001. Oggi siamo nel 2021, vent'anni ... (problemi di connessione)... parti ancora inattuato. E questo comparto, questi due comparti sono duali di un altro comparto che per molti anni è stato fermo, parlo del comparto Gallari, che era un piano di lottizzazione d'ufficio, un PRU, partito nell'83 e convenzionato nell'87, e che è esattamente duale a questo, nel senso che questo comparto, questi due comparti sono piani esecutivi Pue, che diventano lottizzazione convenzionata con l'accordo di tutti i proprietari. In caso di mancato accordo di qualche proprietario, si possono operare delle suddivisioni interne attraverso la Legge sui comparti, che è la Legge regionale del 2014, che è la Legge che ha consentito di rileggere, di risagomare i perimetri dei comparti, reciproci e interni, senza nessuna necessità di variazione o di variante, e men che meno di toccare gli standard (incomprensibile) del Piano Regolatore. Anzi, in questo caso le cessioni in più sono a vantaggio della pubblica Amministrazione e non a svantaggio.

Quanto poi al criterio base con cui siamo partiti nell'attività di collaborazione con l'ufficio tecnico urbanistico del Comune, Ingegnere Gianni, ingegnere Grimaldi e tutti i collaboratori interni, il criterio fondamentale è stato ovviamente quello di rispettare gli indici di Piano: insediabilità, cubature e quant'altro. Poi quello di tentare di mantenere i lotti da assegnare il più possibile nelle particelle catastali originarie, cioè in modo da non... proprio è stata una ricerca meticolosa, per evitare che uno che ha il lotto, la proprietà catastale su via Alezio, finisca a avere il suo lotto su via Croce. Questo ha comportato una rilettura continua dell'assegnazione e della definizione degli spazi, che non è altro che un esempio di tecnica urbanistica e basta, non c'è nessun mistero e nessuna alchimia.

Quanto poi alle modalità di controllo circa la legittimità di questi piani, io ricordo a me stesso e a tutti che è una fase di deposito di questi atti di venti giorni, più dieci giorni ulteriori per le osservazioni che i privati e il cosiddetto quisque de

popolo può fare in quanto cittadino di questa Repubblica Italiana. Dopo di che il Consiglio comunale verrà chiamato di nuovo a deliberare in via definitiva sulle osservazioni, se ve ne saranno proposte, e sulla conclusiva approvazione dello strumento urbanistico esecutivo, comparto 2, 1 e dello strumento urbanistico esecutivo, comparto 3.

Il percorso è di quelli collaudati, assolutamente visibile a tutti. Quindi io mi sento personalmente di assicurare il Consiglio comunale circa la legittimità di questi atti, ma non solo per rispetto alla mia professione, ma anche perché questa progettazione ha già visto due momenti di controllo: un momento di controllo che è quello della commissione mista tecnico e politica, l'altro momento di controllo è la scheda di controllo, si chiama così, che il responsabile Rup dell'ufficio, dirigente dell'ufficio, ingegnere Gianni sulla firma di progettazione complessiva che lui come Rup ha coordinato e l'ingegnere ha redatto insieme a noi. Su questa progettazione l'ingegnere Gianni firma una scheda di controllo. E per quello che io so e conosco, non credo che l'ingegnere Gianni possa mai firmare meccanismi impropri o quanto meno poco regolari. Di illegittimità non ne parliamo nemmeno.

Ma dico anche un altro aspetto: con l'ingegnere Gianni ci siamo confrontati ripetutamente e ci è stata suggerita e condivisa da tutto lo staff che ha lavorato, la necessità di salvaguardare l'esistente già urbanizzato o edificato, perché nessuno ha mai immaginato di demolire nemmeno un muro di cinta; abbiamo toccato solamente l'indispensabile, facendo una strada di collegamento all'interno del comparto 3, proprio laddove c'era lo spazio libero per farla. Ma non solo, il meccanismo della verifica di conformità alle norme è stato messo, allegato in una scheda di controllo posso dire particella per particella, aspetto per aspetto, profilo per profilo, lotto per lotto. Per cui, sotto questa impostazione, è difficile immaginare di poter sfuggire al controllo.

Dico ancora l'ultima cosa e concludo: il dato di fondo ispiratore della progettazione è stata l'osservanza delle cosiddette invarianti del Piano Regolatore generale. Le invarianti sono quelle che dicono che se c'è un tracciamento di un perimetro di comparto che non si attaglia allo stato dei luoghi e dei leggerissimi aggiustamenti, la Legge Regionale sulla perimetrazioni consente in modo assolutamente limpido di poterla fare.

In questo censo l'ingegnere Gianni ha fatto il controllo, ci ha suggerito e abbiamo condiviso insieme all'ingegnere Grimaldi la verifica che lui ha fatto. Abbiamo adeguato questa situazione agli invarianti di PRG. Per cui il PRG non solo è rispettato, ma è pienamente letto e rispettato.

Detto questo, ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE – Grazie, architetto, per l'esposizione chiara, lucida e sempre molto propositiva e grazie anche per i chiarimenti che avete dato.

Adesso passo la parola, ovviamente, ai consiglieri comunali che vogliono prendere la parola. Chi vuole intervenire?

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

SINDACO – Se posso, cerco di interpretare quello che sulla limpidezza di tutto il percorso, se posso intervenire, Presidente.

PRESIDENTE – Prego.

SINDACO – Ha raccontato il gruppo di progettazione. Mi sembra che insieme ai consiglieri comunali abbiamo raccontato l'aspirazione alla felicità che noi vogliamo anche poter interpretare attraverso questa strumentazione urbanistica, in un periodo in cui si parla, i sociologi, di decrescente felicità, io invece voglio interpretare la stima reciproca come condizione di genera responsabilità, come condizione che determina creatività all'interno di un gruppo di maggioranza. Quindi io interpreto questo, anche con questa scelta urbanistica. Quindi la cessione bonaria, la possibilità di mettere insieme le risorse che arrivano dall'acquedotto Pugliese con il collegamento di una strada che aspettano da cinquant'anni. Persone che aspettano da cinquant'anni di collegare via Benedetto Croce con via Alezio, con una sistemazione urbanistica che è benessere per la nostra città, che va nella direzione veramente della felicità che noi vogliamo interpretate anche con questa prospettiva di sviluppo all'interno del nostro Comune. E quindi un voto favorevole. E aggiungo e mutuo parole che non sono mie: "La crescita dell'economia di una comunità non scaturisce solo da fattori economici, dipende dalle istituzioni, dalla fiducia dei cittadini verso le stesse istituzioni; dalla condivisione di valori" e io dalla condivisione anche di speranze.

Quindi, gli stessi fattori questi io ritengo determinano lo sviluppo di un paese. E noi stiamo operando in questa direzione. E è per queste ragioni che io considero utile, in una fase così difficile, anche la disponibilità all'unità, alla condivisione di questa strana fase che vive il paese di un consigliere comunale di minoranza. Noi siamo interessati a lavorare insieme, a collaborare insieme, a costituire insieme le condizioni per lo sviluppo del paese e quindi il contributo del consigliere comunale, la centralità del Consiglio comunale, la nostra disponibilità a avere un contributo anche delle minoranze consiliari è una condizione che vogliamo utilizzare in una prospettiva proprio di benessere per la nostra città.

Quindi la stima reciproca, appunto, la responsabilità io continuo a dire, sono elementi che sono al centro anche delle scelte del voto favorevole che esprimiamo sul comparto 3 e sul comparto 2 della città di Taviano, quindi nella direzione, siamo certi, di quelle aree edificabili, che avranno nuove famiglie, ci saranno nuove famiglie che potranno utilizzare quegli spazi e non ci sarà la lamentela dei nostri concittadini, impegnati a costosissimi oneri per Imu e per imposte comunali su spazi dove si era persa la speranza di poter realizzare una civile abitazione per i propri figli.

In questa direzione noi stiamo operando, senza guardare il piano particellare, a chi appartengono le proprietà. La condivisione di una scelta di sviluppo del paese in un'area tra la via di Alezio, la via per Padula Chianca, che mi sembra è al centro della città, che vogliamo completare non soltanto con il comparto 2 e 3, ma con gli altri due spazi delle proprietà Miggianno, che finiranno per avere una magliatura complessiva della città, rivolta a una sistemazione

urbanistica su cui lavoreremo nelle ai progettisti, che io ringrazio. Quindi, ingegnere... all'amico Francesco Longo mi sembra che vi debbo dire grazie, perché ci avete aiutato, insieme agli uffici, a portare a termine in così breve tempo due comparti in una area importante della nostra comunità cittadina. E quindi insieme continueremo anche a utilizzarvi per rendere possibile quello che avete disegnato, quello che avete presentato con gli istogrammi, con i colori, perché diventi realtà. Idea del fare che io racconto anche attraverso questa fase preliminare, propedeutica alla realizzazione di una nuova strada, la più importante di collegamento tra via Alezio e via Benedetto Croce, che mi sembra che sia una grande opera che, anche grazie a voi, tentiamo di realizzare. Quindi un voto favorevole convinto, un voto favorevole di crescita, di benessere, di sviluppo per la città, che noi intendiamo con il voto di questa sera, nella fase preliminare, iniziale... come diceva l'architetto Longo, ci sarà il tempo per le osservazioni. Se abbiamo dimenticato qualcosa, avremo il tempo di correggere, di migliorarlo come strumento urbanistico utile alla nostra comunità (incomprensibile).

PRESIDENTE – Grazie, Sindaco.

Ci sono altri interventi? Sennò passiamo alle dichiarazioni di voto.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Sennò passiamo direttamente alla votazione.

Ripeto: sono assenti a questo punto l'assessore Francesco Lezzi e l'assessore Marco Stefano. E ovviamente Portaccio Carlo.

Io non vedo fra i collegamenti la consigliera Sabato. Chiedo conferma. ... Dobbiamo considerarla assente. Datemi conferma, ma io non la vedo fra i partecipanti.

Per cui, siamo 13 presenti. Facciamo come prima per la votazione.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 12
ASTENUTI – 1 (Manni)

PRESIDENTE – Prima di passare al punto 8 all'ordine del giorno, passerei un attimo la parola al consigliere Rainò, perché mi dicevano che quando ha letto quella comunicazione del passaggio alla maggioranza non c'era un buono audio. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE RAINÒ – Presidente, mi sentite?

PRESIDENTE – Adesso ti sentiamo bene.

CONSIGLIERE RAINÒ – Perfetto. Vorrei fare una dichiarazione: la nostra città incarna un senso di coesione, di unità e di spinta verso il futuro, che oggi abbiamo la necessità di avvertire ancora con più forza e condivisione; e solo in questo tipo di lettura, con questa visione prospettica saremo uniti e potremo tentare di uscire più forti da questa crisi epocale a pandemica. Per i motivi suddetti oggi ho deciso di iniziare un percorso condiviso con la maggioranza, con tutta la maggioranza, con il sindaco Giuseppe Tanisi al suo fianco, al fine di raggiungere e perseguire obiettivi comuni per il bene della nostra comunità, per la nostra amata Taviano. Ecco i motivi che oggi mi hanno spinto verso questo nuovo inizio, questo percorso condiviso, al fine di poter far raggiungere obiettivi migliori di crescita per la nostra Taviano. Grazie, Presidente, grazie a tutti i consiglieri.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Rainò.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

SANTACROCE Germano Luca

Il Segretario Generale

Antonio SCRIMITORE

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune sul sito istituzionale www.comune.taviano.le.it il 12/04/2021 per restarvi quindici giorni consecutivi (art.124 c.1 - D.Lgs.267/2000 e art. 32 comma 1 legge 69/2009).

Taviano, li 12/04/2021

Responsabile settore AA.GG.
Marilena Lupo

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- È stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 -c.4 – D.lgs. 267/2000);
 Diviene esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 -c.3 – D.lgs. 267/2000);

Responsabile settore AA.GG.
Marilena Lupo

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.7/3/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.



CITTÀ DI TAVIANO

Provincia di Lecce

SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE

Tel. 0833 916220

Sito Web: <http://www.comune.taviano.le.it>
email: urbanistica@comune.taviano.lecce.it
PEC: urbanistica.comune.taviano@pec.rupar.puglia.it

Strumenti esecutivi del P.R.G. (N.B.) 1

SCHEMA DI CONTROLLO URBANISTICO

(Art. 35 L. R. n. 56 del 31.05.1980)

(Delibera G.R. n. 10293 in data 22.12.1980)

(Delibera G.R. n. 10293 in data 22.12.1980, resa esecutiva dal Commissariato di Governo con decisione n.1038 in data 05.02.1981)

(N.B.) 1 – Nella presente scheda la dizione “P.R.G.” è comprensiva di quella “P.di F.” fino a quando il Comune si sarà dotato del P.R.G.

COMUNE DI TAVIANO

Provincia di Lecce

SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE

PIANO PARTICOLAREGGIATO

- Piano di zona
- Piano per Insedimenti produttivi
- Piano di Lottizzazione
- Piano di lottizzazione di ufficio
- Piano di recupero di iniziativa pubblica
- Piano di recupero di iniziativa privata

OGGETTO: *Piano Particolareggiato*

redatto dal Gruppo Interno di Progettazione formato da Ing. Luigi A. Grimaldi e Rag. Manuela Tunno (collaboratrice amministrativa) concernente l'area del "Comparto 3 – Via Alezio" della Zona C1.2 del vigente PRGC

D) **Deliberazione, per ciascuna zona omogenea dello strumento urbanistico generale vigente, interessato dal piano esecutivo, dei seguenti dati urbanistici, dati urbanistico edilizi:**

Comune di Taviano
Delibera n. _____ del _____
Oggetto: _____

1) ABITANTI E/O ADDETTI

Zone territoriali omogenee interessate
(ai sensi del D.M. n. 1444/68)

1)ABITANTI E/O ADDETTI

- a) N.abitanti residenti.....
- b) “ “ previsti dallo strum. Urb. Vigente
- c) “ “ previsti dal progetto
- d) “ “ previsti dal P.P.A.
- e) “ “ previsti dal progetto nel periodo di validità del P.P.A.
- f) N. addetti per:
 - L’artigianato
previsti dallo strumento urb. Vigente
previsti dal progetto
previsti dal P.P.A.....
previsti dal progetto nel periodo di validità del P.P.A.....
 - La piccola industria
previsti dallo strumento urb. Vigente
previsti dal progetto
previsti dal P.P.A.....
previsti dal progetto nel periodo di validità del P.P.A.....
 - La media industria
previsti dallo strumento urb. Vigente
previsti dal progetto
previsti dal P.P.A.....
previsti dal progetto nel periodo di validità del P.P.A.....
 - L’ industria pesante
previsti dallo strumento urb. Vigente
previsti dal progetto
previsti dal P.P.A.....
previsti dal progetto nel periodo di validità del P.P.A.....
 - Le attrezzature commerciali e direzionali
previsti dallo strumento urb. Vigente
previsti dal progetto
previsti dal P.P.A.....
previsti dal progetto nel periodo di validità del P.P.A.....

	A	B	C	D	F	TOTALE
a)						
b)						
c)			438			438
d)						
e)						

Comune di Taviano
Delibera n. numero/anno del data
Oggetto: oggetto

--	--

2) URBANIZZAZIONI

(vedi D.M. 2.4.1968 n.1444 e tabella C della l.r. n. 6/1979 e successive modifiche)

Zone territoriali omogenee interessate
(ai sensi del D.M. n. 1444/68)**2.1) Opere di urbanizzazione primaria**

- a) Strade;
di progetto.....mq
di P.R.G.....
di P.P.A.....
- b) Spazi di sosta e parcheggio:
di progetto.....
di P.R.G.....
di P.P.A.....
- c) Rete fognante bianca e nera
di progetto.....
di P.R.G.....
di P.P.A.....
- d) impianto di depurazione
di progetto.....
di P.R.G.....
di P.P.A.....
- e) rete di distribuzione delle acque;
di progetto.....
di P.R.G.....
di P.P.A.....
- f) rete di distribuzione energia elettrica
di progetto... di P.R.G.....
di P.P.A.....
- g) rete di distribuzione del gas
di progetto.....
di P.R.G.....
di P.P.A.....
- h) rete telefonica;
di progetto.....
di P.R.G.....
di P.P.A.....
- i) pubblica illuminazione
di progetto.....
di P.R.G.....
di P.P.A.....
- j) allacciamenti generali ed oneri indotti:
di progetto.....
di P.R.G.....
di P.P.A.....
- k) Verde attrezzato;
di progetto.....
di P.R.G.....
di P.P.A.....
- Smaltimento rifiuti solidi
di progetto.....
di P.R.G.....
di P.P.A.....

A**B****C****D****F****TOTALE**

			mq 6.798			mq 6.798
			mq 1.095			mq 1.099
			ml 340			ml 340
			/			/
			ml 340			ml 340
			ml 340			ml 340
			ml 340			ml 340
			/			/
			ml 340			ml 340
			/			/
			mq 8.462			mq 8.632
			/			/

<p>2.2) Opere di urbanizzazione secondaria</p> <p>a) Asili nido; di progetto..... di P.R.G..... di P.P.A.....</p> <p>b) Scuole materne; di progetto..... di P.R.G..... di P.P.A.....</p> <p>c) Scuole elementari; di progetto..... di P.R.G..... di P.P.A.....</p> <p>d) Scuole medie; di progetto..... di P.R.G..... di P.P.A.....</p> <p>e) Edifici per il culto; di progetto..... di P.R.G..... di P.P.A.....</p> <p>f) Attrezzature socio culturali; di progetto..... di P.R.G..... di P.P.A.....</p> <p>g) attrezzature sanitarie; di progetto..... di P.R.G..... di P.P.A.....</p> <p>h) attrezzature amministrative, per pubblici servizi, commerciali e per mercati; di progetto..... di P.R.G..... di P.P.A.....</p> <p>i) Spazi pubblici a parco e per lo sport di quartiere; di progetto..... di P.R.G..... di P.P.A.....</p> <p>j) Altre eventuali opere e spazi prescritti e/o previsti: di progetto..... di P.R.G..... di P.P.A.....</p> <p>TOTALE mq.....</p>	<p>Zone territoriali omogenee interessate (ai sensi del D.M. n. 1444/68)</p>
	ZONE C

	<p>(i) mq 5.632</p> <p>(i) mq 3.000</p>
--	---

3) DATI METRICI (N.B.) 7		Insediamenti residenziali		Attrezzature pubbliche	Insediamenti Industriali Artigianali	Insediamenti commerciali	Insediamenti turistici	Altri insediamenti da specificare
Comune di Taviano Delibera n. 14/2015 Oggetto: progetto	sup. Territoriale: progetto..... piano.....	Publici	Privati					
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
		mq 43.835						

b) sup. Coperta Totale: di progetto..... di piano.....							
c) Indice di Copertura: di progetto..... di piano.....	60% 60%						
d) Volumetria Totale: di progetto..... di piano.....	mc 43.835 mq 43.815.30						
e) Indice Fabbr. Territ.: di progetto..... di piano.....	mc/mq 1,00 mc/mq 1,00						
f) Indice Fabbr. Fond.: di progetto (medio) di piano.....	mc/mq 1,607						
g) Altezza massima prevista: di progetto..... di piano.....	ml 13,50 ml 13,50						

Comune di Taviano
Delibera n. numero/anno del data
Oggetto: oggetto

	<p>E) rispetto dei comparti di minimo intervento (lett. m.-art.51 -l.r. n. 56/1980)</p> <p>F) eventuale cessione di aree pubbliche a privati (art. 21 legge n. 1150/42 e successive modifiche)</p> <p>G) eventuale cessione di aree private a destinazione e proprietà pubblica</p> <p>H) oneri a carico del Comune e/o dei privati (vedi l.s. n.765/1967 (art.3); l.s. n. 10/1977; l.r. n. 6/1979 e successive modifiche; l.r. n. 56/1980 (art. 23, 38, 39)</p> <p>I) eventuali recuperi e ristrutturazioni anche ai sensi della legge n.457 del 5 - 8 1978 (N.B.) 3</p>	<p>SI, è rispettato il Comparto di PRGC</p> <p>NO</p> <p>SI, Opere di Urbanizzazione Primaria e Secondaria</p> <p>Vedi Relazione P.U.E.</p> <p>/</p>
<p>Estremi e testo integrale del parere obbligatorio del Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale</p>	<p>VEDI ATTI DI UFFICIO</p>	
<p>Estremi e testo integrale del parere obbligatorio della Commissione Urbanistica e/o della Commissione Edilizia Comunale</p>	<p>VEDI ESTRATTO ALLEGATO</p>	
<p>Delibera consiliare di adozione (da allegare in copia, unitamente alle eventuali concessioni e/o approvazioni ed ai pareri su di esse espressi dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale e dalla Commissione Urbanistica e/o Edilizia Comunale)</p>	<p>Delibera consiliare di adozione N.....in data.....;</p> <p>a) vistata dal CO.RE.CO. in datacon provvedimento N.....con/senza rilievi;</p> <p>b) depositata con il progetto di piano esecutivo presso la Segreteria Comunale per 10 gg. Dal.....al.....;</p> <p>c) opposizioni eventualmente pervenute da parte dei proprietari degli immobili compresi nel piano ed osservazioni da parte di chiunque: le prime n....., le seconde n....., complessivamente n.....; su tali osservazioni ed opposizioni il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale si è espresso con parere n.....in data.....</p>	
<p>Conformità degli elaborati del piano esecutivo al contenuto degli art.19 e 20 /per PP., P.E.E.P e P.I.P.) degli art.25 - 26 e 28 (per i piani di recupero) della l.r.n. 56 del 31.05.1980</p>	<p><input type="checkbox"/> NO</p>	

- (N.B.) 2 – Indicare lo strumento urbanistico generale vigente e/o adottato (gli strumenti urbanistici generali vigenti e/o adottati con le eventuali varianti), riportando gli estremi di approvazione regionale e/o statale di detti strumenti ed allegando sia lo stralcio o gli stralci degli stessi (con la localizzazione dell'area oggetto del Piano esecutivo) e sia una loro trasposizione nella scala 1:5000.
- (N.B.)3 – Le schede di controllo attinenti i Piani di recupero dovranno, ove il P.R.G. non preveda espressamente l'individuazione delle zone di degrado e delle aree e/o degli immobili per il recupero, contenente in allegato la delibera consiliare appositamente adottata ai sensi della legge statale n.457 del 05.08.1978 . art.27 (con gli estremi di approvazione della stessa), nonché i relativi grafici di piano (vistati dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale) e le loro trasposizioni nella scala 1:5000.
- (N.B.)4 – Riportare gli estremi di approvazione del P.P.A. In assenza di P.P.A. approvato, riportare gli estremi di adozione del D.P.P. e della sua trasmissione alla Regione, alla Provincia ed alle eventuali Comunità Montane. Per i Comuni non obbligati al P.P.A. e non dotati di P.P.A. indicare le fasi di attuazione del P.R.G. che in questi casi sono inderogabili (art.36 l.r.n.56/1980).
- (N.B.)5 – I comparti edificatori sono quelli dell'art.15 della l.r.n.6/1979 e successive modifiche, richiamati dall'art.36 della l.r.n.56/1980.
- (N.B.) 6 – Nei presenti casi, nonché per le schede di controllo concernenti i piani di zona (P.E.E.P.) di cui alla legge 18.04.1962 n.167 e successive modifiche, va attestata la rispondenza o meno delle previsioni del piano generale e di quelli esecutivi alle prescrizioni dell'art. 2 – terzo comma – della legge statale n.10 del 28.01.1977 che così recita: “L'estensione delle zone da includere nei piani è determinata in relazione alle esigenze della edilizia economica e popolare per un decennio e non può essere inferiore al 40% e superiore al 70% di quella necessaria a soddisfare il fabbisogno complessivo di edilizia abitativa nel periodo considerato”.
- (N.B.) 7 – Nel caso –nell'ambito dell'area interessata dal Piano esecutivo e comprendente zone diversamente normate e/o barre tipizzate dal P.R.G. si proceda alla compensazione fra i dati urbanistico –edilizi fissati dallo stesso P.R.G. tale compensazione costituisce variante allo strumento urbanistico generale vigente.
- (N.B.) 9 – In caso di inoltro al C.U.R.: .)richiamare le prescrizioni normative di riferimento prese a base per l'invio .)allegare copia delle eventuali opposizioni ed osservazioni pervenute, munite dei pareri del Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale, della Commissione Urbanistica Comunale e/o della Commissione Edilizia Comunale .)riportare gli estremi ed allegare il testo integrale del parere del C.U.R.
- (N.B.)10- Specificare la conformità (o meno) di quanto approvato e controdedotto ai singoli pareri forniti dagli Uffici commissioni e Comitati previsti per legge; in caso di mancata conformità, specificare e motivare le determinazioni comunali al proposito assunte.